

PRIMO PIANO

Buon compleanno Insurance Daily

Oggi il nostro quotidiano online compie sei anni. Il 17 gennaio 2012 veniva pubblicato il primo numero di uno strumento di informazione che, non senza timori per la sfida che stavamo per lanciare, ha mantenuto le sue promesse.

In questi anni abbiamo pubblicato 1.259 numeri (5.024 articoli) e abbiamo visto progressivamente crescere il nostro pubblico. Oggi raggiungiamo mediamente 6.400 lettori ogni giorno, in media 140 mila lettori al mese.

Sono numeri che ci confermano quanto Insurance Daily sia divenuto un punto di riferimento per il settore assicurativo, in un arco di tempo trascorso con la volontà di seguire le novità che riguardano il mercato, i trend, le spinte tecnologiche, le evoluzioni nel mondo delle compagnie e degli intermediari. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza la collaborazione di esperti, avvocati, accademici, consulenti, che hanno contribuito a rendere grande Insurance Daily.

Per festeggiare questa ricorrenza abbiamo voluto regalarli una nuova veste grafica, sempre più curata nell'impaginazione, nei colori e nelle immagini. Un segnale di rinnovato impegno da parte anche della redazione, che ringrazio per il grande lavoro che svolge ogni giorno. E grazie a tutti voi per l'attenzione che ogni giorno ci confermate!

Maria Rosa Alaggio,
direttore di Insurance Daily

SANITÀ

La telemedicina in Italia

L'innovazione tecnologica offre al settore sanitario l'opportunità di rendersi più vicino e accessibile ai cittadini, e di migliorare l'efficienza economica. Per poterne cogliere i vantaggi però, il nostro Paese dovrà risolvere alcune criticità, analizzate in una guida di Federfarma

La rivoluzione digitale coinvolge ogni aspetto della vita quotidiana, anche la salute. È la cosiddetta realtà dell'eHealth, fotografata da Federfarma nella guida Smart Health – Guida Telemedicina Italia 2017, che comprende apparati medicali connessi alla rete per l'uso domestico, applicazioni da scaricare sul proprio smartphone (se ne contano a oggi circa 165 mila nel mondo) e servizi per il controllo dei pazienti da remoto. La telemedicina non solo rappresenta un'opportunità di efficientamento e innovazione per il settore assicurativo, ma si configura soprattutto come un'evoluzione quasi obbligata per supportare un sistema sanitario sempre più sotto sforzo a livello globale, come conferma il report di Deloitte, 2017

Global health care sector outlook, secondo cui le spese mediche nelle principali regioni del mondo cresceranno dal 2,4% al 7,5% tra il 2015 e il 2020. Oggi il mercato digitale della medicina vale circa 80 miliardi di dollari e vede tra i Paesi leader gli Stati Uniti, la Cina, la Germania il Giappone e la Francia. Anche l'Italia prova a inserirsi tra i protagonisti, attraverso il Patto per la eHealth approvato a luglio 2016 dal Ministero della Salute con la Conferenza Stato-Regioni, che garantirà un risparmio tra gli 8 e i 10 miliardi di euro l'anno. Inoltre, nel febbraio scorso la Commissione Europea ha insediato una task force per delineare una nuova strategia che integri la smart health nel Mercato unico digitale, a beneficio dei cittadini, dell'efficienza dei sistemi sanitari e dell'economia del continente.

VANTAGGI PER CITTADINI E IMPRESE

Le possibilità offerte dalla digitalizzazione dei servizi sanitari sono moltissime: dal poter raggiungere chi si trova in zone geografiche remote al facilitare la conciliazione con gli impegni quotidiani. Pur non essendo sempre sostitutiva di una visita medica di persona, la teleconsulenza offre un primo parere medico professionale e consigli sugli ulteriori accertamenti necessari. Secondo un sondaggio condotto da Allianz a dicembre 2016, il 76% degli italiani utilizzerebbe con interesse un servizio di questo tipo, in particolare "di notte, al di fuori degli orari di apertura standard" e "in viaggio, lontano da casa".

(Continua a pag.2)



INSURANCE REVIEW su TWITTER

Seguici cliccando qui



(Continua da pag.1)

Le teleconsulenze sono, inoltre, molto utili nella cura delle malattie croniche, in continuo aumento ovunque nel mondo e dai costi sempre più elevati, grazie al risparmio in termini economici e di tempo che consentono. I vantaggi non riguardano solo i cittadini ma anche le imprese: la telemedicina può aiutare i datori di lavoro a ridurre l'assenteismo, migliorare la produttività e consentire ai dipendenti di relazionarsi con un dottore nella propria lingua quando si trovano all'estero.

COSTI E INCERTEZZE

L'entusiasmo per i numerosi vantaggi della telemedicina viene stemperato dalle implicazioni in materia di garanzie dei dati personali sulla salute, sempre più rilevanti alla luce della piena efficacia, anche per le aziende sanitarie, del nuovo Gdpr dal 25 maggio di quest'anno. Come riporta la guida di Federfarma, è un timore che si riflette sugli investimenti: il nostro Paese spende per la sanità pubblica 115 miliardi di euro l'anno, che arrivano a 149 miliardi includendo le risorse private, ma solo l'1% di questa cifra è utilizzata nel segmento smart. La prima criticità riguarda proprio il modello economico: le aziende che desiderano essere competitive in questo settore devono pianificare un investimento significativo, e il fatto che solo una parte degli utenti (tra il 15% e il 17% secondo il report Allianz) sia disposto a pagare per le teleconsulenze non è un dato che incoraggia. Il secondo problema riguarda gli aspetti normativi: ogni Stato ha differenti leggi in ambito sanitario, anche all'interno dell'Unione Europea stessa, e non in tutti i Paesi la teleconsultazione è già accettata come supporto sanitario valido. Un'altra grande criticità riguarda le risorse umane: il numero di professionisti che usa le nuove tecnologie digitali in ambito medico è ancora molto basso, per lo più a causa di insufficienza di fondi da destinare alla formazione. Stando a quest'analisi l'Italia ha molto da recuperare. Esistono tuttavia dei segnali incoraggianti: secondo il Politecnico di Milano, nel 2016 il 51% degli italiani ha usato un servizio on line in ambito sanitario, e la percentuale è in crescita. Per le imprese che vorranno essere competitive quando la realtà dell'eHealth raggiungerà la maturità anche nel nostro Paese, sembrerebbe un buon momento per investire.

LE APP

Sebbene l'Italia non figuri ai primi posti nella classifica dei Paesi che più sfruttano la telemedicina, esistono alcuni esempi virtuosi, in particolare nello sviluppo di applicazioni mobile. La guida di Federfarma ne cita alcune, sviluppate dalla sanità pubblica e totalmente gratuite. La prima è SaniTap, realizzata dall'Azienda Ulss 16 di Padova, che permette di accedere in mobilità ad alcuni servizi sanitari come la ricerca di medici di famiglia, farmacie, guardia medica, pronto soccorso, ritiro referti, riduzione tempi di attesa. Con lo stesso intento la Usl di Reggio Emilia ha creato myCUP, che consente di prenotare visite ed esami sanitari direttamente dallo smartphone senza doversi recare fisicamente al Cup. Utile anche per le imprese che hanno dipendenti all'estero è l'app Il giro del mondo dell'Asl di Torino, che mette a disposizione degli utenti informazioni di carattere generale sui Paesi stranieri, fornendo nello specifico notizie su malattie e rischi sanitari.

Chiara Zaccariotto

Buon viaggio Massimo

Questa notte **Massimo Congiu** ha iniziato il suo nuovo viaggio. Ne parlava con lucidità dicendo che avrebbe continuato, anche da lassù, a seguire la categoria degli agenti e a osservarne le azioni e le evoluzioni. Negli anni lo ha sempre fatto partecipando attivamente alla vita associativa e contribuendo, con equilibrio e profondità di analisi, alla conferma del ruolo di un agente professionista e imprenditore.

Massimo ha partecipato a tanti convegni che abbiamo organizzato nel tempo, mostrando sempre onestà e forza nel suo pensiero così come nella volontà di "dare del filo da torcere" alla malattia.

Tanti sono i ricordi che si susseguono pensando al suo modo di essere "presidente", come scherzosamente lo chiamavo nelle nostre conversazioni.

Ma quella che più lo rappresenta è l'immagine di un ragazzo conosciuto a Riccione, quando dalle mani di Giorgio Gozzi raccoglieva il testimone nella rappresentanza di **Unapass**. Ricordo il suo entusiasmo e la chiarezza di visione, la determinazione e la passione verso la sua professione. Tutto questo non lo ha abbandonato negli anni successivi e, sono certa, lo accompagnerà anche nel suo nuovo cammino.

Maria Rosa Alaggio



NORMATIVA

Il 2018 spinge le retribuzioni

Willis Towers Watson prevede un aumento dei salari a tutti i livelli. In testa i top manager di banche e assicurazioni. Per le donne dirigenti stipendi più bassi del 10%

Il potere di acquisto dei lavoratori italiani continuerà a salire anche nel 2018. Il 2017 si è chiuso con un incremento del potere d'acquisto dell'1,3%, dato dalla differenza tra la crescita delle retribuzioni del 2,5% e l'1,2% di inflazione. Il nuovo anno porterà un ulteriore incremento del tasso di crescita di 0,2 punti percentuali sull'anno precedente per dirigenti, quadri e impiegati e 0,1 punti percentuali per gli operai. A livello settoriale, in testa i media con un tasso di crescita pari al 2,9%, mentre i servizi finanziari si fermano al 2,3%, un dato che mostra un calo rispetto al +2,8% nel 2017. La previsione emerge dalla 21esima edizione dell'Ossevatorio annuale sulle retribuzioni di **Willis Towers Watson**, che vede la crescita reale delle retribuzioni italiane in linea con Francia, Germania e Olanda, ma superiore a Spagna e Regno Unito. Per **Edoardo Cesarini**, managing director di Willis Towers Watson si tratta di "un trend che conferma un'effettiva ripresa dell'economia del Paese e, se confermato, porterà un effettivo miglioramento del potere contrattuale". Per i direttori, la retribuzione annua lorda si attesta a 138 mila euro lordi, con il settore financial services che spicca arrivando a 150 mila euro, nonostante i tagli ai costi che le banche italiane stanno adottando. Secondo

Rodolfo Monni, responsabile delle indagini retributive, il +20% di guadagno dei top manager di banche e assicurazioni si spiega soprattutto con la componente variabile legata ai risultati che può pesare anche di un ulteriore 50%. Seguono i top manager del settore farmaceutico, con una media di 149 mila euro e quelli dei media con 139 mila; sotto la media i direttori delle aziende del settore energetico (135 mila euro), quelli del retail (125 mila euro). In coda l'hi-tech con 120 mila euro.

Differenze di genere e di istruzione

Per le donne dirigenti i salari sono più bassi del 10%. La differenza di genere è ininfluenza al momento dell'ingresso in azienda, ma cresce tre il 5 e il 6% per la fascia di impiegati direttivi e quadri e dei manager di prima fascia. Nel complesso le donne coprono appena il 15% dei ruoli di top management. Quanto alle differenze di retribuzione in base all'istruzione, per Willis Towers Watson, un neo-laureato in ingresso guadagna il 35% in più di un neo-diplomato, rispetto al +50% di Francia e Germania. La formazione post universitaria vale solo 2.000 euro di differenza tra neo-laureato con master e neo-laureato.

A.G.P.

POLIZZA RC PROFESSIONALE
**INTERMEDIARI
ASSICURATIVI**



www.polizzaRCintermediari.it
Ultimi Giorni entro il 5 febbraio

LA POLIZZA RC DEGLI INTERMEDIARI DOVRA' ESSERE NOTIFICATA ALL'IVASS

POLIZZA RC PROFESSIONALE 2018 INTERMEDIARI ASSICURATIVI

MASSIMALE PER ANNO SINISTRO	FRANCHIGIA ZERO	FRANCHIGIA 1.000	FRANCHIGIA 5.000	FRANCHIGIA 10.000
1.875.927	€ 472,50	€ 425,25	€ 350,00	€ 297,50
2.500.000	€ 519,75	€ 467,78	€ 385,00	€ 327,25
3.000.000	€ 590,63	€ 531,56	€ 437,50	€ 371,88

Tariffa valida in assenza di sinistri - Esclusa attività di intermediazione riassicurativa - Esclusa attività Lloyd's coverholder

Gli importi indicati corrispondono al premio minimo

Quotazioni personalizzate e Fascicolo informativo scaricabili dal sito

www.polizzarcintermediari.it gestito da ASSIMEDICI Srl

#50
dicembre 2017

INSURANCE
REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su
www.insurancereview.it

Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

INFORMATIVA 18 ATTUALITÀ

Le strategie per
il settore assicurativo
e i ruoli dei
professionisti

Il welfare training
e la crescita
del settore

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 17 gennaio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577